

aromatiche del latte di pecora ch'ei beveva ogni mattina. Non fastidii, non malinconia, indifferenza sugli avvenimenti che ci stavano preparati, tale era la vita di tutti i giorni, e tutti i giorni ci lusingava la sicurezza d'una libertà, forse lontana, ma immancabile.

Io aveva per parte mia un genere d'occupazioni che mi offerivano un forte mezzo per superare la noia. Studiava la lingua greca che in breve potei comprendere, parlare e scrivere; la mia professione mi aperse l'adito nelle migliori case e potei fare qualche conoscenza piacevole, per quanto i luoghi potevano comportarlo. Incontrai, vidi di quegli uomini che le avventure gettano in tutti i paesi del mondo, ove può trarli la speranza di fortuna; gl'interrogai, raccolsi le loro osservazioni sovente malfatte, quasi sempre esa-